

L'impegno della cooperazione sociale al tempo del covid-19

È già trascorso più di un mese ormai dall'insorgere dell'emergenza Covid-19, che ormai più che fatto contingente è divenuto la nostra quotidianità.

I titoli dei telegiornali nazionali e internazionali, dei quotidiani e dei media in generale, sia locali che no, sono tutti dedicati alla pandemia che costringe ormai milioni, forse miliardi, di persone nel mondo a vivere con la paura del contagio e con la necessaria limitazione della propria libertà personale. Mentre la narrazione quotidiana non lesina giustamente parole eroiche nel descrivere il lavoro di medici, infermieri, volontari, forze dell'ordine che si spendono per aiutare, curare, soccorrere, mettendo a repentaglio la propria vita, desideriamo ricordare con questo breve messaggio **tutti gli operatori della cooperazione sociale di tipo A e B** che stanno continuando a fare, con encomiabile abnegazione, il proprio compito.

Pensiamo soprattutto **ai nostri lavoratori** che si occupano di igiene ambientale, dallo spazzamento alla raccolta differenziata, mantenendo le strade e le città pulite; di trasporti; o a chi assicura servizi di pulizia e igienizzazione, richiestissimi di questi tempi.

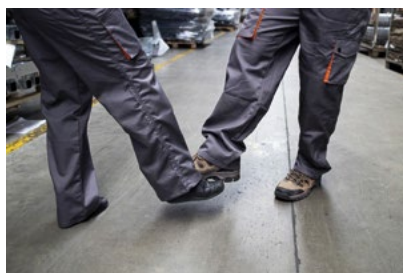
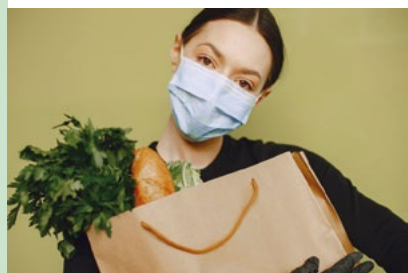
SOMMARIO

<i>L'impegno della cooperazione sociale al tempo del covid-19</i>	PAG. 09
<i>Dal Congresso di Confcooperative: Ravenna-Rimini il via al progetto Romagna</i>	PAG. 11
<i>Rete 14 Luglio: Prosegue la ricerca sull'impatto sociale della cooperazione</i>	PAG. 13
<i>Coop San Vitale: Successo per la campagna "Adotta una stanza nell'Albergo del Cuore"</i>	PAG. 14
<i>Coop La Romagnola - Trasporti: tra conferme e nuovi affidamenti</i>	PAG. 16
<i>Coop Cento Fiori: Sbocciano nuovi operatori</i>	PAG. 18
<i>Coop Il Mulino: Le arance bio che combattono la 'ndrangheta in vendita al podere Ortinsieme</i>	PAG. 20
<i>Coop Il Mandorlo: Alla scuola "Anna Frank" di Cesena si costruiscono giochi di legno</i>	PAG. 23
<i>Coop La Pieve: Zuga Zuga: il festival del gioco 'contro' la pandemia</i>	PAG. 25

Sono **migliaia di persone**, svantaggiate e no, che non si sono tirate indietro e che ogni giorno, con grande impegno, fanno 'il proprio dovere'.

'Eroi' magari non da prima pagina, ma pur sempre 'eroi' a cui va il nostro sostegno e incoraggiamento.

Grazie di cuore!



Ravenna-Rimini il via al progetto Romagna

Confcooperative Romagna diventa realtà: dal palco congressuale dell'Unione territoriale di Ravenna-Rimini, il riconfermato presidente Luca Bracci ha annunciato lo scorso febbraio 2020 ai delegati e agli ospiti presenti in sala l'avanzamento del progetto di integrazione con **Confcooperative Forlì-Cesena**.

«Abbiamo iniziato il nostro percorso di riorganizzazione, tra le Unioni di Ravenna e di Rimini, il 17 settembre 2018 proprio su questo stesso palco, dove oggi possiamo annunciare una nuova fase di questo processo, la costruzione di un nuovo soggetto, Confcooperative Romagna appunto, che metta insieme le organizzazioni di Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena – **ha dichiarato Luca Bracci**, presidente rieletto di Confcooperative Ravenna-Rimini durante l'assise riunita presso l'Hotel Dante a Cervia -. Saremo quindi chiamati, molto presto, a riunirci in una nuova assemblea costituente per dare vita alla **Unione della Romagna** ed eleggere gli organi di rappresentanza».

«**Unirsi è un successo**» aveva dichiarato lo stesso Bracci pochi mesi fa alla prima assemblea di Confcooperative Ravenna-Rimini, a un anno dalla fusione. I numeri e il primo Bilancio di Sostenibilità presentati ne confermavano le dichiarazioni: 385 cooperative associate, 123.548 soci, 15.242 occupati (di cui 7.472 donne). Anche la consistenza patrimoniale raggiunta attesta la solidità dell'Unione con quasi 1 milione e 100

mila euro, mentre il fatturato supera i 2 milioni 70mila euro.

«Una rappresentanza più forte e solida significa avere più peso nei tavoli decisionali, nelle questioni che sono di primario interesse per le cooperative – ha proseguito Bracci -. L'agenda della nuova compagine romagnola che andremo a creare sarà dettata sicuramente dalle sfide e dagli impegni che le cooperative dovranno affrontare in ogni settore».



Luca Bracci, presidente di Confcooperative Ravenna-Rimini

Tra gli ospiti presenti all'assemblea congressuale la parlamentare europea Elisabetta Gualmini e i rappresentanti delle amministrazioni Ravennate e Riminese Michele De Pascale, sindaco di Ravenna e Sadegholvaad Jamil, assessore alle Attività Economiche e Produttive del comune di Rimini. Per Confcooperative nazionale ha preso la parola il presidente Maurizio Gardini, che ha ringraziato le presidenze e i gruppi dirigenti di Confcooperative Ravenna-Rimini e di Forlì-Cesena: «Grazie per aver portato avanti il percorso

di aggregazione, in linea con gli obiettivi della confederazione nazionale, per creare un'organizzazione diversa, più al servizio delle imprese, un'organizzazione capace di dare di più alle nostre cooperative chiedendo meno.

Questo percorso è stato scelto non per necessità, le due Confcooperative coinvolte sono soggetti che stanno bene e che avrebbero potuto continuare a lavorare dignitosamente sui rispettivi territori. Questo percorso è stato scelto con l'obiettivo di creare una rappresentanza più forte al servizio delle cooperative».



**Da Rimini a Cesena, da Forlì a Ravenna,
oltre 50 cooperative sociali,
un unico Consorzio.**

Prosegue la ricerca sull'impatto sociale della cooperazione

di Emiliano Violante

Prosegue, con l'incontro avvenuto al 'Pallone' di Bologna lo scorso 22 gennaio 2020, l'importante ricerca che il gruppo di lavoro della **'Rete 14 luglio'** sta portando avanti, con l'obiettivo di trovare una metodologia per misurare l'impatto sociale delle cooperative sul territorio. Una ricerca su quelli che sono i fattori di crescita, come ad esempio il benessere e la competitività, che la rete delle **'cooperative ruscarole'** sta sperimentando in un percorso pilota, coinvolgendo le cooperative aderenti. Si erano visti a Rimini l'ultima volta in occasione dell'assemblea svoltasi in via Portogallo nella sede de La Formica, prima di andare, tutti insieme nei padiglioni fieristici di **Ecomondo** nei quali i rappresentanti delle realtà sociali che operano sull'igiene ambientale si erano poi confrontati anche in un altro importante momento formativo dal titolo 'The Waste Land: il ruolo strategico della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti', per approfondire il sentito tema dell'economia circolare.

In quell'occasione, l'assemblea aveva varato questa seconda edizione della **ricerca sull'impatto sociale**, per dare una risposta sempre più adeguata alle esigenze delle comunità territoriali. Sfruttando infatti la prima esperienza si era deciso di provare a restituire un 'indice d'intensità sociale' su un numero di comuni, che tenesse conto delle specificità sociali della missione delle cooperative. Un lavoro importante, che anticipa in un certo

senso la normativa che dovrà essere adottata e che tutti i operatori della Rete 14 Luglio, sentono come impegno verso le proprie realtà e come occasione di sviluppo e crescita.

Questo percorso si appresta a chiudere la prima fase di 'definizione del modello' e si proietta verso le altre due fasi previste: la 'ricerca' e la 'valutazione', che si vorrebbe concludere entro gli ultimi mesi del 2020. [...] Un lavoro impegnativo che si ispira alle linee guida ministeriali di 'Valutazione dell'Impatto Sociale del terzo settore', con il quale le cooperative intendono dimostrare la propria credibilità e comunicare come e perché le proprie attività inducano cambiamenti sulla comunità, rendendole più inclusive, sostenibili e coese. È un'azione non obbligatoria per gli enti del terzo settore, ma fondamentale per identificare e realizzare gli strumenti più opportuni a questo scopo. Con la definizione degli indicatori sulla qualità e quantità dei servizi, si intende infatti arrivare alle ricadute verificabili nel breve termine e quindi più dirette, ma anche agli effetti di medio-lungo periodo. Riferimenti comuni ed oggettivi, verificabili, che facilitano la valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, grazie anche alla relazione che è possibile fare con il bilancio sociale. [...] **Alla ricerca partecipano 16 realtà sociali che aderiscono alla 'Rete 14 luglio', operanti su un territorio nazionale molto esteso, che copre 23 province diverse.**

Successo per la campagna “Adotta una stanza nell’Albergo del Cuore”

L’obiettivo della campagna di crowdfunding promossa dalla cooperativa **San Vitale** di Ravenna, associata al CSR, lo scorso 2 marzo era la raccolta di 5 mila Euro. Ed è stato già raggiunto, in pochissimi giorni: tre settimane. Grazie alla generosità ‘sprint’ di chi ha voluto sostenere il progetto, la cooperativa ha così già raccolto i fondi necessari per allestire una stanza che possa ospitare in sicurezza e comfort persone con autismo all’interno dell’albergo.

Nella realizzazione della camera dell’albergo per persone affette da **autismo**, i fattori più importanti da tenere a mente saranno la sicurezza e la stimolazione sensoriale, che devono essere studiati per ridurre lo stress provocato dal dover soggiornare in un posto totalmente nuovo. La camera avrà quindi pareti verniciate con colori neutri, mobili bassi e pesanti, copri prese e copri spigoli, insonorizzazione e supporti visivi che facilitino, attraverso simboli e immagini, il corretto utilizzo del bagno, dell’armadio e di tutti gli spazi.

La stanza verrà realizzata all’interno dell’**Albergo del Cuore**, il nuovo progetto di turismo accessibile a Ravenna della cooperativa San Vitale, con l’obiettivo di promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile poggiando su tre pilastri: innovazione dell’offerta turistica,

riqualificazione di un edificio storico nel centro della città, inclusione sociale e lavorativa di giovani con disabilità.



L'albergo del cuore

L’albergo necessita però di ulteriori allestimenti dedicati a persone con altre tipologie di disabilità. Per questo motivo la cooperativa si è posta un ulteriore traguardo: **raccogliere 1.000 Euro per realizzare una segnaletica orientativa, direzionale e identificativa per persone non udenti.**

Alla perdita d’udito si associa spesso un senso di **disorientamento**, per cui nei luoghi pubblici è fondamentale predisporre una buona segnaletica scritta che sia efficace dal punto

di vista dell'orientamento e del messaggio contenuto. Si consiglia ad esempio un italiano diretto ed essenziale e un'adeguata mappatura grafica in posti strategici. Una segnaletica con queste caratteristiche è ideale anche per aiutare l'orientamento di persone con disturbi cognitivi.

Per sostenere il progetto della nuova segnaletica è quindi possibile effettuare una **donazione**

sul portale Idea Ginger, una piattaforma di raccolta fondi online. Ogni donatore riceverà una particolare ricompensa: da un semplice ringraziamento sui canali social della cooperativa San Vitale fino alla possibilità di trascorrere un fine settimana nell'albergo.



Romina Maresi, Presidente cooperativa San Vitale



La comunità nel cuore

Trasporti: tra conferme e nuovi affidamenti

La Romagnola è una cooperativa sociale di tipo B, **aderente al CSR**, impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nata a Rimini nel 1975. Fondamento dell'impresa è la convinzione che il lavoro, per la persona svantaggiata, crei la condizione per uscire dalla marginalità: significa poter contare su un reddito che permette di passare da oggetto di politiche assistenziali a soggetto attivo produttore di reddito. **Il lavoro costituisce un elemento fondante e qualificante nella costruzione di un percorso di inclusione sociale**, diventando l'imprescindibile punto di partenza per un percorso di crescita umana e di riabilitazione sociale ed una reale integrazione lavorativa della persona.

Si è conclusa in modo positivo per la cooperativa la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico del Comune di Verucchio: un servizio che comprende il trasporto scolastico tramite scuolabus e l'integrazione oraria del servizio di autobus a chiamata della Valmarecchia, così detto "Valma Bass". Il trasporto nei giorni feriali unisce le località dei Comuni di Santarcangelo e Poggio Torriana (linea blu), e di Verucchio e Torriana (linea rossa), fermando anche dove non arrivano le linee del trasporto pubblico regolare. I mezzi impiegati sono accessibili da parte di persone a ridotta capacità motoria, potendo caricare anche una carrozzella. La Romagnola svolge il servizio da anni, riscuotendo piena soddisfazione sia

da parte del committente che della clientela. È stata poi confermata per i prossimi due anni la gestione del **Servizio Trasporti Disabili a Santarcangelo**; l'esperienza specifica maturata nel comune di Santarcangelo in questi quindici anni di gestione del servizio ed il contatto diretto e quotidiano tra l'utenza e i nostri accompagnatori e autisti, rappresenta un valore aggiunto che difficilmente nuove aziende riuscirebbero a raggiungere in poco tempo, per quanto ben organizzate.

Questo servizio **non è ipotizzabile se sprovvisti di una forte professionalità e attenzione alla persona** da parte del personale inserito in Cooperativa e la presenza di mezzi attrezzati al trasporto di persone disabili in carrozzina, dato che sei persone attualmente hanno questa esigenza; in più è fondamentale ricordare che si tratta di un trasporto collettivo di persone e non di un servizio individuale e questo richiede una elevata capacità di organizzazione e gestione della programmazione.





Per le ultime votazioni, svolte il 26 gennaio 2020 per le elezioni regionali, La Romagnola ha messo poi a disposizione **gratuitamente** un servizio di trasporto con l'utilizzo di mezzi adibiti al trasporto carrozzina per consentire agli anziani non completamente autosufficienti di poter raggiungere le urne.

Tutto questo, insieme agli altri numerosi servizi di trasporto che vengono effettuati quotidianamente, è un'ulteriore garanzia di **affidabilità** della struttura. Il servizio di trasporto, per La Romagnola, non è solo un

“lavoro” in più affidato alla Cooperativa, bensì un ulteriore strumento per raggiungere gli obiettivi sociali, obiettivi importanti e riconosciuti dallo stesso Ente Pubblico; infatti permette alla cooperativa da un lato di creare posti di lavoro per disabili, che difficilmente riuscirebbero a trovare occupazione, o che avrebbero problemi a conciliare il proprio stato di salute con un lavoro; dall'altro è un servizio che consente a tantissime persone in condizioni di disabilità di raggiungere i luoghi di cura, di integrarsi e vivere al meglio la propria vita sociale, lavorativa e scolastica.

*Foto a sinistra: Enrica Cavalli, presidente Banca Malatestiana
e Valter Bianchi, presidente cooperativa La Romagnola*

Sbocciano nuovi operatori

Werther Mussoni li tiene a battesimo narrando, in una giornata di formazione, gli anni della nascita

di Enrico Rotelli

Responsabile Comunicazione della cooperativa

Le belle storie si raccontano a tavola. Così viene interpretata la **formazione per i nuovi soci della Cooperativa Sociale Cento Fiori**: con un momento conviviale, alcuni narratori d'eccezione e un tour nelle strutture che la compongono. Poche e piacevoli ore nelle quali, lo scorso febbraio, alcuni dei nuovi soci lavoratori hanno appreso da chi ha vissuto il passato e da chi gestisce il presente della realtà di cui fanno ora parte integrante: il fondatore **Werther Mussoni** e l'attuale presidente **Cristian Tamagnini**. Non solo: nel tour che dalla sede centrale si è dipanato in tutti i luoghi di lavoro, sono stati gli stessi soci ad essere, di volta in volta, spettatori e anfitrioni dei colleghi, fino al momento finale a La Serra Cento Fiori, il vivaio nel cuore di Rimini.

Eterogeneo il drappello dei operatori: **Raffaele Caserta, Chiara Gentili, Simona Longo, Lorenzo Rizzo, Enrico Rotelli, Lorenzo Valeri**, che si sono dati appuntamento lo scorso febbraio in via Portogallo 10, mentre con rammarico non sono potuti essere presenti i quattro nuovi soci che operano al Centro Osservazione e Diagnosi l'Airone di Argenta. Ma per loro ci sarà modo di riservare un'altra calda occasione di benvenuto per la seconda giornata di formazione, quando incontreranno **Federica Protti**, responsabile per le cooperative sociali di Legacoop Romagna, che li formerà sul tema della governance e della

partecipazione cooperativa. **Cristian Tamagnini** ha avviato la giornata raccontando l'attuale assetto della cooperativa sociale, che ricordiamo è di tipo A e B. «Il tipo A presuppone i servizi alle persone, con la Comunità Terapeutica e il Centro di Osservazione e diagnosi (Cod) di Vallecchio, il Cod di Argenta, il Centro Diurno e i tre gruppi appartamento di Rimini. La tipologia B riguarda invece gli inserimenti lavorativi delle persone diversamente abili o provenienti dalle aree dello svantaggio, e quindi le attività come La Serra Cento Fiori, il centro stampa Rimini Stampa, la Scuderia Cento Fiori, il cantiere nautico di Rimini e il Lago Arcobaleno. Attività che sono nate e che continuano ad affiancare i percorsi terapeutici delle nostre strutture di accoglienza».

Il tour è iniziato con il Centro Diurno, struttura che nel 2019 ha ospitato 21 utenti, per poi passare alla sottostante tipografia digitale, dove il timone di guida "turistica" è stato preso da Lorenzo Valeri, responsabile del settore tipografico. Poi tutti in auto verso l'appuntamento clou: la storia della cooperativa sociale Cento Fiori e della sua Comunità terapeutica di Vallecchio narrata da Werther Mussoni, che le ha create insieme a tanti altri amici – Leonardo Montecchi, Massimo Ferrari, William Raffaelli solo per citarne alcuni – e lo scomparso Sergio Semprini Cesari. Intorno alla

tavola imbandita da Ilaria Bartolini nel chiosco del Lago Arcobaleno, si sono intrecciate la storia della cooperativa con quella di Rimini, gli strozzapreti al ragù con il prosciutto tagliato a mano e la piada, l'evoluzione degli interventi terapeutici e dell'utenza nel corso dei decenni, la porchetta con le patate. Quando si dice la formazione professionale...

Lasciato il Lago Arcobaleno, una ex cava di argilla a San Lorenzo di Riccione trasformata dalla cooperativa in oasi naturale prima e in meta del turismo della pesca sportiva no kill poi, i neo operatori hanno raggiunto Vallecchio, il cuore pulsante di tutta l'attività sociale. Werther racconta come il paesaggio sia cambiato, mostra il primo edificio della comunità, un prefabbricato di Gemona aveva dato ospitalità ai terremotati del terribile terremoto del Friuli

del 1976. Prefabbricato smontato, trasportato su un camion e rimontato a Vallecchio tra l'83 e l'84 dai primi ospiti della comunità, nove riminesi. Nucleo del futuro polo terapeutico Cento Fiori, costruito sul terreno messo a disposizione dall'Ospedale Fantini di Montescudo. In quasi quarant'anni è l'ultima vestigia di un'epoca pionieristica, insieme allo spirito che spinge l'incessante ricerca terapeutica nel campo in continua evoluzione delle dipendenze. «Ecco, forse il senso vero di essere soci di questa cooperativa – ha detto qualcuno del drappello dei neo operatori – è di fare parte di una lunga storia, nata a Rimini ma che continua a evolversi nella ricerca italiana».



Le arance bio che combattono la ‘ndrangheta in vendita al podere Ortinsieme

Le **arance biologiche** della cooperativa Goel Bio, nata per promuovere il riscatto e il cambiamento della Calabria attraverso il lavoro legale, la promozione sociale e un’opposizione attiva alla ‘ndrangheta, sono in vendita al podere **Ortinsieme** di Russi di via Molinaccio.

“Già dal 2019 diversi clienti del punto vendita di Ortinsieme avevano iniziato a chiederci le arance”, racconta Alberto Prati, responsabile del progetto Ortinsieme della coop Il Mulino **associata di CSR**. “Da tempo conoscevamo Goel Bio e, vista la vicinanza valoriale che ci contraddistingue, abbiamo deciso di rendere ancora più salda la nostra collaborazione con loro. Le cassette di arance biologiche prodotte da Goel Bio sono destinate alla vendita diretta nel punto vendita di Ortinsieme e ad alcuni gruppi di acquisto solidali locali e ravennati che ne hanno fatto richiesta”.

La cooperativa sociale Il Mulino è impegnata da quasi 20 anni nell’inserimento lavorativo di persone svantaggiate impiegandole e affiancandole in settori come il trasporto sociale, la consegna dei pasti a domicilio, la gestione di aree verdi pubbliche e private, la manutenzione, le pulizie e il servizio affissione, proponendo esperienze di lavoro condivise, con l’obiettivo di fare sviluppare in soggetti in condizione

di svantaggio, relazioni positive, autostima, gusto del fare e l’acquisizione di una capacità lavorativa, al fine di creare i presupposti per una completa integrazione sociale.



Da alcuni anni ha avviato anche Ortinsieme il progetto di agricoltura sociale, che si occupa di formazione e inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio attraverso la conduzione di un terreno agricolo a produzione ortofrutticola in serra e in campo. I prodotti raccolti sempre in giornata salvaguardato la freschezza e la stagionalità, sono venduti direttamente nel punto vendita del podere, altri vengono trasformati (es. marmellate e



confetture di fragole, fagioli secchi confezionati) e commercializzati sempre nel punto vendita. Da circa un anno è stata avviata la vendita tramite gruppi di acquisto solidale con consegna a domicilio per la provincia di Ravenna.

Inoltre dal settembre 2019 è attivo il **progetto Riabilitativo Casa OrtInsieme** che consiste in interventi abitativi “Gruppo appartamento in contesto rurale”, sostegno abitativo temporaneo, con percorsi di formazione ed osservativi nell’ambito delle attività del Podere Sociale, finalizzato alla promozione delle competenze,

delle autonomie abitative e lavorative dei destinatari.

“Al momento nel nostro podere abbiamo 5 persone in inserimento, 3 accolte all’interno della casa del podere, 2 stagisti in forma diurna e 2 operatori che seguono l’attività del podere e i percorsi di formazione e reinserimento ed il progetto riabilitativo di accoglienza”, conclude Prati.

La Formica

onlus



La Formica
1996-2021

25 ANNI DI COOPERAZIONE SOCIALE

UN MODELLO IMPRENDITORIALE RIMINESE ISPIRATO AI PRINCIPI
DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE

STORIA

Un'esperienza di cooperazione nata a Rimini nel 1996 dà vita a La Formica, una realtà che oggi conta 131 occupati di cui 41 con svantaggi certificati e 20 con fragilità sociali; e 70 mezzi aziendali di proprietà

MISSION

Riscatto ed inclusione sociale: in 25 anni, migliaia di persone inserite nel mondo del lavoro provenienti da percorsi difficili come tossicodipendenza, alcol, detenzione, disabilità, immigrazione

SERVIZI

Dall'Igiene Ambientale – raccolta rifiuti e spazzamento stradale a servizi cimiteriali, manutenzione di sede e segnaletica stradale, affissioni pubblicitarie, pulizie, certificati UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001



Via Portogallo, 2,
47922 Rimini RN

0541.743339

cooperativa@laformica.rimini.it

www.laformica-rimini.it



Alla scuola “Anna Frank” di Cesena si costruiscono giochi di legno

Con il laboratorio **“Costruire giochi, giocare costruendo”** i ragazzi della Scuola Media Anna Frank di Cesena si sono cimentati in un’attività diversa dal solito: lime e matite da falegname alla mano, hanno realizzato giochi nell’ambito del laboratorio di falegnameria organizzato da **Il Mandorlo**, cooperativa aderente al CSR, e La Meridiana, centro diurno dell’Azienda USL della Romagna.



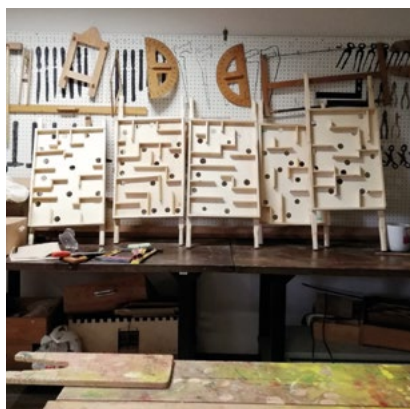
Sotto la guida del maestro d’arte Paolo Bucci, i ragazzi hanno lavorato alla realizzazione di un set di giochi in legno come quelli che un tempo si trovavano nelle fiere: il labirinto verticale, il ping pong da tavolo... Giochi da fare insieme, usando

mani, concentrazione e riflessi. L’attività del laboratorio era inizialmente distribuita su tre cicli da cinque incontri ciascuno, iniziati in autunno e previsti fino alla primavera, prima della chiusura delle scuole; comunque, una volta riprese le attività e ultimati, i giochi formeranno un set a disposizione di tutta la scuola.

In ogni pomeriggio di lavoro **i ragazzi si sono distribuiti i compiti**: dal disegno su legno al ritaglio delle parti necessarie, dal lavoro per sagomare e carteggiare alla decorazione del gioco finito. Sviluppando il lavoro di squadra, la gestione del tempo, la precisione e la concentrazione.

Grazie a questo laboratorio, inoltre, la scuola si è riappropriata di uno spazio, l’aula di applicazioni tecniche, che negli anni era stato utilizzato per lo più come magazzino; oggi, riordinato e “rivendicato”, è più pronto che mai a ospitare il prossimo gruppo di lavoro.

In un’epoca durante la quale i ragazzi sono principalmente abituati al **gioco “virtuale”**, mediato attraverso uno schermo, i giochi tradizionali sono uno strumento importante per sviluppare capacità fisiche e psicologiche. Il gioco avvicina infatti alla realtà, aiuta a costruire nuove dimensioni e nuovi mondi, sviluppa coordinazione, velocità, riflessi.



Creare giochi con le proprie mani usando il legno stimola la creatività, la manualità, la capacità di progettare insieme e di cooperare.

Durante il loro percorso, i ragazzi della scuola Anna Frank non hanno imparato quindi solo a costruire un giocattolo in legno; ma hanno acquisito maggiore fiducia nelle proprie capacità di realizzazione e di concretizzazione di un'idea, gettando un seme di consapevolezza che porterà frutto anche in futuro.

Grazie alla convenzione con l'ASL Romagna e in parte il contributo della cooperativa

Il Mandorlo, da diversi anni all'interno della Meridiana è attivo il laboratorio di falegnameria "Officina del Legno". I pazienti del centro diurno si dedicano alla lavorazione del legno realizzando materiali didattici per le scuole, arredi per i servizi di pediatria di comunità e molto altro. Un luogo di "cura" per le dipendenze, ma anche un'opportunità di riflessione sul significato del giocare e del divertirsi, mettendo in campo abilità e competenze molto differenti da quelle presenti nel mondo online, dei videogiochi e dell'azzardo.

COOP LA PIEVE

Zuga Zuga: il festival del gioco ‘contro’ la pandemia



Il 30 marzo mancheranno 8 giorni alla conclusione della campagna su Idea Ginger per la raccolta in crowdfunding dei fondi a sostegno di **Zuga Zuga**, il festival del gioco promosso dalla **Coop La Pieve**, aderente al **CSR**, che si svolgerà comunque – annuncia la coop – anche se non nelle modalità programmate!

“La situazione che ci circonda è in continua evoluzione – spiegano – e l’aumento delle attenzioni necessarie a contenere il contagio ci ha portati alla riflessione oramai improrogabile di rinviare Zuga Zuga; per rendervi partecipi vi vogliamo informare del programma a cui avevamo pensato, seppur ancora provvisorio: a maggio avremmo proposto una cena ludica di ringraziamento; ci saremmo voluti incontrare al Salone delle Feste (presso il Circolo dei Buongustai, in via Faentina 248) per ritrovarci, mangiare e giocare. Vi terremo informati sui dettagli...”

Il 28 giugno 2020 spazio invece al Zuga Zuga Summer: nei comodi e accoglienti spazi del Bagno Nariz di Punta Marina avremmo voluto svolgere l’anteprima del festival con una giornata di gioco in cui gli esperti, gli educatori ludici e i formatori si sarebbero messi al servizio delle famiglie, dei genitori, degli insegnanti e di chi fosse interessato (o solo incuriosito), per presentare loro il fantastico mondo del gioco nel modo più semplice: giocando. Il 17 e 18 ottobre 2020 (ebbene sì, ottobre) si svolgerà in uno scenario

ancora più entusiasmante il festival del Gioco e dell’Educazione, così come era stato pensato all’inizio: un evento di due giorni dedicato alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori incentrato sul connubio tra gioco, educazione e cultura.

“Sarà nostra premura **aggiornare l’evoluzione che avrà Zuga Zuga**, visto che ancora molti dettagli devono prendere forma; il nostro desiderio è stato, sin dal principio, condividere la nostra professionalità ludica affinché si espanda la cultura ludica ed educativa, e questa filosofia rimane la nostra unica guida in questi tempi incerti. La vostra affettuosa risposta è per noi un onore e un vanto, ma dobbiamo prendere atto della situazione, rispettare tutte le disposizioni e aspettare che la marea passi, per ripartire più forti di prima! Intanto mancano ancora **pochi giorni** al termine della campagna su Idea Ginger, da cui l’appello della cooperativa: “Se vorrete continuare ad aiutarci, vi stupiremo con una supermega animazione in occasione della cena ludica di maggio, con delle guest star di eccezione (che ancora non vi sveliamo). <https://www.ideaginger.it/news/zuga-zuga-il-festival-del-gioco-e-dell-educazione/zuga-zuga-vs-pandemic.html> Dai venite a Zugaré con noi!”

Per informazioni Christian Rivalta
3281552787 – rivalta18@gmail.com



L'ANNUARIO 2020 DEL CSR è online: notizie, fatti, eventi

È online l'annuario 2020 del CSR – Consorzio Sociale Romagnolo, la raccolta (digitale e cartacea) di tutte le notizie pubblicate all'interno della periodica **newsletter** promossa dal Consorzio.

Oltre 100 pagine di fatti ed eventi inerenti l'attività del CSR e delle cooperative sociali associate, con un saluto introduttivo da parte del Presidente del CSR, Carlo Urbinati.

Sul sito è possibile scaricare il formato digitale dell'annuario e condividerlo. **www.consorziosocialeromagnolo.it**